

Zignago Vetro S.p.A.



CODICE ETICO



1. Premessa.

Zignago Vetro S.p.A. (in breve la “Società”) adotta il presente Codice Etico al fine di definire con chiarezza l’insieme dei valori che la stessa riconosce e condivide e che ritiene basilari nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella convinzione che lo stesso possa costituire un fattore di sensibilizzazione ed una guida nei confronti di tutti i soggetti che operano per e con la Società, nonché quale parte integrante del modello organizzativo, gestionale e di controllo previsto dall’art. 6 del Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Codice Etico è quindi un mezzo di cui la Società si è voluta dotare per diffondere e promuovere i riferimenti etici in cui crede nei comportamenti e nel modo di lavorare delle persone, sia nei rapporti interni sia nei rapporti con soggetti esterni alla Società, rendendo manifesta l’identità comportamentale espressa dalla Società e ribadendo i valori e principi che la medesima vuole che siano rispettati da tutti coloro che interagiscono con essa.

Il Codice Etico sarà soggetto a costante aggiornamento e revisione in relazione ai contributi ricevuti da parte di Dipendenti o di terzi, alle evoluzioni normative e alle più affermate prassi internazionali, nonché all’esperienza acquisita nell’applicazione del Codice stesso. Le eventuali modifiche del Codice Etico saranno divulgate mediante pubblicazione della versione aggiornata sul sito internet della Società e comunque rese di pubblico dominio nei modi ritenuti più idonei.

1.1 Riferimenti etici e impegni della Società

I riferimenti etici che guidano la Società nel raggiungimento del proprio oggetto sociale sono:

- la liceità delle operazioni e della propria attività, intesa come il rispetto della Legge e delle consuetudini;
- la correttezza, formale e sostanziale, che si esplicita nel fare le cose con proprietà, esattezza e in assenza di errori;
- la lealtà, come principio di conduzione di ogni attività aziendale improntata alla trasparenza;
- l’onestà, intesa non solo come attento rispetto delle norme o regolamenti di ogni Autorità legittimamente costituita, ma anche come principio informatore dei rapporti con tutti gli interlocutori dell’azienda;
- l’equità nell’esercizio della propria autorità, che deve essere sempre usata con correttezza;
- il rispetto dell’integrità fisica e morale delle risorse umane, a garanzia di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di ambienti di lavoro sicuri e salubri.

I sopra indicati riferimenti etici della Società devono ispirare tutte le persone preposte e comunque coinvolte nel conseguimento degli obiettivi aziendali della medesima.

1.2 Etica nella Missione della Società

La Società persegue gli obiettivi di creare valore per gli azionisti e sviluppare l’impresa in maniera duratura e sostenibile, attraverso un corretto rapporto con clienti e fornitori e nel rispetto della dignità di tutte le persone che, con il loro lavoro, contribuiscono al successo dell’impresa stessa.

La Società si prefigge di raggiungere la propria Missione mantenendo e sviluppando il rapporto di fiducia con ogni categoria di individui, gruppi e istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare gli obiettivi della Società e del Gruppo industriale cui essa appartiene.

Il perseguimento della qualità permea l’intera cultura aziendale. Essa ha due componenti: la qualità dei prodotti e la qualità dei servizi. La qualità del prodotto parte dall’identificazione delle esigenze del Cliente, si sviluppa lungo tutte le fasi della produzione, presuppone una costante attenzione al miglioramento degli impianti e si completa con i controlli sul prodotto finito. La qualità del servizio si articola nella tempestività delle risposte, nello sviluppo di prodotti personalizzati, nella flessibilità della programmazione e nella puntualità delle consegne.



1.3 Destinatari

Il presente Codice Etico si applica:

- ad Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Dipendenti della Società, ovunque essi operino, sia in Italia che all'estero;
- a Collaboratori e Consulenti esterni che agiscono nell'interesse della Società ed ai Fornitori.

2. PRINCIPI DI APPLICAZIONE

L'attività interna ed esterna della Società deve essere informata ai seguenti principi generali:

2.1 Osservanza delle disposizioni di Legge

La Società ha come principio imprescindibile il rispetto delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui essa opera. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società giustifica e rende accettabile una condotta contrastante con i disposti della Legge.

Tale impegno è vincolante anche per i Collaboratori, Consulenti, Fornitori, Clienti e per chiunque abbia rapporti con la Società. Quest'ultima non inizierà né proseguirà alcun rapporto con i Soggetti che non intendano uniformarsi a questo principio.

La Società informerà adeguatamente i propri Dipendenti e Collaboratori in merito alle Leggi applicabili ed ai conseguenti comportamenti da adottare, adoperandosi per realizzare le opportune attività di formazione, informazione e continua sensibilizzazione in merito alle problematiche attinenti il Codice Etico.

2.2 Gestione e conduzione dell'operatività

Tutte le decisioni e scelte imprenditoriali assunte per conto della Società devono corrispondere al suo migliore interesse, nel rispetto dei principi etici alla base della Missione sociale;

Ogni operazione e transazione economica della Società deve essere legittima, autorizzata, correttamente registrata, coerente, congrua e verificabile. La Società promuove e favorisce l'adozione di tutti quegli strumenti necessari per assicurare che le azioni e le operazioni condotte nell'interesse della Società abbiano adeguata e coerente registrazione, al fine di rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento.

La gestione e conduzione dell'operatività deve avvenire nel rispetto dei criteri di correttezza, economicità, trasparenza, efficienza ed efficacia.

2.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni, siano queste nazionali od estere, devono avvenire nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti, ovvero secondo correttezza e lealtà, nel rispetto della prassi ivi corrente, senza influenzare impropriamente in alcun modo ¹ le decisioni della controparte al fine di ottenere un trattamento di favore.

2.4 Onestà ed integrità nei rapporti

Le relazioni instaurate, siano esse interne od esterne alla Società, devono essere improntate al rispetto della Legge e della Personalità Individuale di ognuno, in applicazione dei Principi del presente Codice Etico.

¹ A titolo esemplificativo: mediante regali, offerte di lavoro, utilizzo di informazioni riservate, azioni che possano comprometterne l'integrità o la reputazione ecc.



La conduzione delle relazioni di ogni ordine e grado, deve avvenire secondo trasparenza, correttezza, onestà, integrità e lealtà.

La Società censura ogni discriminazione ascrivibile ad età, sesso, razza, nazionalità, condizioni personali e sociali, religione, convinzione politica, appartenenza ad organizzazioni e/o associazioni legittime e non in contrasto con la Legge vigente, nonché qualunque molestia o comportamento indesiderato che abbia l'effetto di violare la dignità della Persona a cui tali molestie o comportamenti sono rivolti.

2.5 Competizione leale

La Società condivide e intende tutelare il valore della leale concorrenza, rifiutando comportamenti contrari a questo principio.

2.6 Tutela e valorizzazione delle Risorse Umane

Le Risorse Umane sono considerate valore primario per il conseguimento degli obiettivi della Società, in virtù del contributo professionale apportato nell'ambito di un rapporto basato su lealtà, correttezza, fiducia reciproca e pieno rispetto della Personalità Individuale.

La Società tutela e promuove il valore delle Risorse Umane, favorendone la crescita professionale, impegnandosi ad evitare discriminazioni di ogni natura e garantendo pari opportunità, nonché offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto delle Norme vigenti e dei diritti dei Lavoratori.

La Società promuove altresì il dialogo e la dialettica all'interno dell'organizzazione, nonché l'attenzione ai bisogni ed alle legittime aspettative degli interlocutori.

La Società non ammette la conduzione di relazioni di lavoro extracontrattuali e lo sfruttamento del lavoro minorile.

La Società si impegna, in ottemperanza alle disposizioni di Legge vigenti in materia, a non instaurare alcun rapporto di lavoro con soggetti privi di permesso di soggiorno e a non svolgere alcuna attività atta a favorire l'ingresso o la permanenza nel territorio dello Stato di soggetti clandestini.

2.7 Riservatezza e tutela delle informazioni

La Società tutela la riservatezza delle informazioni e dei dati in proprio possesso, operando nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti vigenti in materia.

La Società adotta gli opportuni presidi affinché la gestione al suo interno e la comunicazione all'esterno di informazioni a qualsiasi titolo avvenga nel rispetto delle Leggi e dei Regolamenti vigenti, nonché in ossequio ai principi di trasparenza e correttezza.

Le informazioni destinate al pubblico devono essere chiare, complete, veritiere e non fuorvianti, tali da consentire ai destinatari delle medesime l'assunzione di decisioni consapevoli.

La Società individua ed indica i canali, le forme ed i Responsabili per le azioni di comunicazione da e con i Soggetti Terzi ed il Mercato.

2.8 Correttezza e affidabilità delle situazioni contabili

La Società rispetta le Leggi e le Regolamentazioni in relazione alla redazione dei bilanci annuali e infrannuali, nonché di ogni tipo di documentazione assimilabile richiesta dalla normativa in vigore. La contabilità della Società è impostata in conformità alle norme di Legge e ai Principi Contabili applicabili, tenuto conto dell'attività specifica della Società.



La Società sottopone i propri Bilanci Annuali, nonché le relazioni periodiche per le quali sussista l'obbligo, alla revisione da parte della Società di Revisione incaricata ai sensi della normativa vigente in materia, collaborando con quest'ultima al fine di agevolare le attività di verifica all'interno della Società.

Le informazioni e i dati societari e le rilevazioni contabili dei fatti di gestione devono garantire la trasparenza, l'accuratezza e la completezza e dare una fedele rappresentazione dell'attività di gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.9 Tutela dei beni e delle risorse aziendali

La Società promuove la tutela e l'utilizzo oculato e diligente dei beni, delle attrezzature e delle risorse aziendali, nel rispetto dei criteri di correttezza, economicità, efficienza ed efficacia, in funzione del perseguimento del proprio oggetto sociale.

2.10 Tutela dell'ambiente di lavoro

La Società si adopera affinché gli ambienti di lavoro siano conformi alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza, garantendo un ambiente di lavoro sicuro, salubre e in ogni caso rispettoso della dignità delle Persone che vi operano.

2.11 Tutela ambientale

L'attività della Società si ispira al principio della salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, sul fermo rispetto della specifica Normativa applicabile.

Nell'assunzione delle proprie scelte la Società tiene in considerazione le problematiche ambientali adottando, ove operativamente ed economicamente fattibile, tecnologie e metodi di produzione eco-compatibili, con l'intento di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

2.12 Rapporti con la comunità

La Società adotta e promuove un comportamento socialmente responsabile e mira ad essere un punto di riferimento per la collettività e per il territorio dove opera, contribuendo alla crescita socio-economica e mantenendo con le realtà locali relazioni ispirate alla fattiva collaborazione.

2.13 Tutela dell'immagine

Il rispetto di principi e valori etici è considerato requisito fondamentale nella creazione e nel mantenimento di una buona reputazione; ciò contribuisce in modo determinante al perseguimento degli obiettivi ed al successo dell'Impresa, favorendo i rapporti con Investitori, Clienti, Fornitori, Risorse Umane e la Comunità in genere.

La Società si adopera affinché i principi enunciati nel Codice Etico siano rispettati, tutelando in tal modo la propria immagine e buona reputazione.

2.14 Tutela della Sicurezza Pubblica

La Società è attivamente impegnata, per mezzo delle attività di prevenzione e controllo svolte dal proprio Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, eventualmente anche in relazione con le competenti Autorità, all'applicazione dei disposti ex art. 3 della Legge n. 7 del 14.01.2003 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo e norme di adeguamento dell'ordinamento interno".



2.15 Tutela della Personalità Individuale

La Società ripudia qualsiasi attività lesiva della personalità individuale², censurando ogni sfruttamento o riduzione in schiavitù dell'essere umano.

3. PRINCIPI DI CONDOTTA

In attuazione dei "Principi di applicazione" sopra enunciati, la Società promuove altresì i seguenti Principi di Condotta, fermo restando che la propria attività deve sempre essere improntata al rispetto della legalità e del principio della buona fede.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INTERNE

3.1 Selezione del personale e rapporto di lavoro

La selezione del personale avviene nel rispetto del principio delle pari opportunità e senza operare discriminazioni con riferimento alla sfera privata o alle opinioni dei candidati.

Le selezioni sono condotte in modo tale che vengano individuati candidati che corrispondano ai profili necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta.

Il personale è inserito nella struttura aziendale esclusivamente in base a regolare contratto di lavoro o di collaborazione.

È fatto divieto ai Dipendenti e Collaboratori di accettare o sollecitare, promesse o versamenti di denaro o beni o benefici, pressioni o prestazioni di qualsiasi tipo che possano essere finalizzati a promuovere l'assunzione come dipendente di un lavoratore o il suo trasferimento o la sua promozione.

3.2 Sviluppo delle professionalità

La Società promuove politiche di gestione del personale basate sul riconoscimento dei meriti e delle pari opportunità, evitando qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei lavoratori e prevedendo programmi volti all'aggiornamento e all'acquisizione di maggiori competenze professionali.

3.3 Ambiente di lavoro e tutela della privacy

La Società si adopera per creare un ambiente di lavoro che garantisca a tutti coloro che interagiscono con la Società, condizioni rispettose della dignità e nel quale le caratteristiche umane, le convinzioni o le preferenze dei singoli non possano dar luogo a discriminazioni, condizionamenti o atti lesivi della persona.

La Società si impegna alla tutela della privacy riguardo ai dati attinenti la sfera privata e le opinioni dei lavoratori.

La Società esige che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne nessuno sia posto in stato di soggezione mediante violenza, minaccia, inganno, abuso di autorità, approfittamento di una situazione di inferiorità fisica o psichica, ovvero di una situazione di necessità. La Società disapprova qualsiasi forma di molestie anche di carattere sessuale.

3.4 Sicurezza e salute

La Società si adopera affinché sia diffusa la cultura della sicurezza sul lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.

La Società si attiva, principalmente con misure preventive, per preservare la salute e la sicurezza delle risorse umane, nonché per proteggere tutte le risorse aziendali.

² Ex Artt. della sez. 1 capo III, titolo XII, libro II del C.P. "Dei delitti contro la personalità individuale".



Ogni Dipendente o Collaboratore deve contribuire alla buona gestione della Salute e della Sicurezza, operando sempre nel rispetto della normativa vigente, e non deve sottoporre gli altri Dipendenti o Collaboratori a rischi che possano provocare danni alla loro salute o incolumità fisica.

3.5 Utilizzo dei beni aziendali

Al fine di tutelare i beni aziendali, ogni Dipendente o Collaboratore è tenuto ad operare con diligenza e attraverso comportamenti responsabili. In particolare, ogni Dipendente e Collaboratore deve: 1) utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati; 2) evitare utilizzi impropri dei beni aziendali, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o essere comunque in contrasto con l'interesse dell'azienda; 3) evitare utilizzi impropri dei beni aziendali per scopi e fini estranei alle proprie mansioni ed al proprio lavoro, specie se di pregiudizio per l'immagine e il decoro della Società.

Ogni Dipendente o Collaboratore è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il proprio responsabile di eventuali eventi dannosi per la Società.

CONDOTTA NEGLI AFFARI

3.6 Conflitto di interesse

Tutte le decisioni e scelte imprenditoriali assunte per conto della Società devono corrispondere al suo migliore interesse, nel rispetto dello spirito e dei principi indicati nel presente Codice.

Tutti i Dipendenti e i Collaboratori devono evitare ogni possibile conflitto di interesse personale o familiare, che potrebbe influenzare l'indipendenza di giudizio nel decidere quale sia il miglior interesse della Società e il modo più opportuno per perseguirlo: trasparenza, fiducia e integrità sono valori che devono essere in ogni caso rispettati.

Gli Amministratori devono, a tal fine, rispettare gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, del Codice Civile. Pertanto, l'Amministratore, che in una determinata operazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello della Società, deve darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, e deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni riguardanti l'operazione stessa.

Nessun Dipendente o Collaboratore della Società, inoltre, può procurarsi vantaggi personali in relazione all'attività esplicata per conto della Società.

Laddove possano sorgere situazioni di potenziale conflitto, è fatto obbligo di darne comunicazione al proprio superiore al fine della risoluzione della questione.

3.7 Corruzione e pagamenti illeciti

È fatto esplicito divieto di offrire o ricevere (tanto direttamente, quanto tramite terzi) a/da chiunque alcuna regalia che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, ovvero essere intesa come rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Società.

Qualora un Dipendente o Collaboratore riceva offerte e/o richieste di regali o benefici (salvo omaggi di uso commerciale o di modico valore) è tenuto ad informarne immediatamente il proprio superiore gerarchico, ovvero il proprio Referente.

3.8 Prevenzione del riciclaggio di denaro

L'amministrazione delle risorse finanziarie, la pianificazione degli investimenti, l'acquisto di beni e servizi e la gestione delle liquidità di cassa si ispirano ai principi della correttezza, trasparenza e tracciabilità. La Società dedica la massima



attenzione a che non siano veicolate, per suo tramite, operazione di ricettazione, riciclaggio o utilizzo di utilità di provenienza illecita, predisponendo a tal fine apposite procedure di controllo.

3.9 Reati associativi

La Società riconosce il prioritario valore della legalità e dell'ordine pubblico, censurando ogni forma di commistione, collusione o vicinanza con associazioni delittuose sia nazionali che transnazionali; a tal fine, particolare attenzione è dedicata alla identificazione dei Partner commerciali e dei Consulenti esterni.

In nessun caso, minacce o pressioni provenienti da tali associazioni potranno giustificare atteggiamenti di accondiscendenza o connivenza da parte della Società o di suoi esponenti, i quali dovranno al contrario sporgere prontamente denuncia alle competenti autorità.

GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO

3.10 Obbligo di riservatezza

È fatto obbligo di assicurare la massima confidenzialità sulle informazioni gestite in ragione della propria funzione lavorativa e di rispettare il generale diritto alla riservatezza circa le attività svolte dalla Società e, per i Dipendenti, l'obbligo di fedeltà di cui all'art. 2105 Codice Civile.

La Società tutela la riservatezza delle informazioni relative a propri Dipendenti od a terzi, in particolare:

- a) adottando al proprio interno soluzioni e presidi tecnico - organizzativi tali da assicurare il pieno rispetto della normativa vigente;
- b) prevedendo nei confronti di coloro che collaborino a qualsiasi titolo con la Società gli opportuni accordi di riservatezza.

3.11 Divieto di abuso delle informazioni privilegiate

E' fatto obbligo di osservare rigorosamente le leggi che contrastano l'abuso di informazioni privilegiate, vigenti nei paesi nei quali la Società opera, nonché le norme e procedure a tal fine adottate dalla Società.

In particolare, è fatto espresso divieto ai Destinatari di utilizzare informazioni non di pubblico dominio apprese in ragione della loro attività lavorativa, funzione o professione svolta a favore della Società o del Gruppo per negoziare, direttamente o indirettamente, strumenti finanziari o comunque per trarne un vantaggio personale, così come per favorire terzi

Nella determinazione del momento nel quale le informazioni privilegiate debbono essere rese pubbliche e per le relative modalità, la Società si attiene alle norme e procedure previste dalle norme vigenti.

3.12 Comunicazione all'esterno

La comunicazione della Società verso l'esterno deve avvenire nel rispetto delle norme vigenti ed essere improntata a criteri di tempestività, correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

E' espressamente vietato diffondere, con qualsiasi mezzo, anche in sede di adempimento degli obblighi informativi previsti dalla Legge, informazioni false o fuorvianti.

La comunicazione nei confronti dei mercati economici e finanziari e gli organismi di vigilanza, nonché nei confronti dei mezzi di informazione, deve essere gestita esclusivamente da soggetti specificamente investiti della responsabilità per tale comunicazione.



RELAZIONI ESTERNE

3.13 Clienti e Fornitori

I rapporti con i Clienti sono condotti con trasparenza, correttezza e disponibilità, perseguendo l'obiettivo di soddisfare pienamente le loro aspettative con prodotti o servizi di qualità, conformi alle promesse contrattuali.

I rapporti con i Fornitori, fermi i principi di trasparenza e correttezza, sono improntati sull'obiettivo confronto competitivo, ricercando il massimo vantaggio per la Società in termini di qualità, prezzo, garanzie di prestazione e assistenza, ed integrità.

La Società provvede inoltre a riservarsi contrattualmente la facoltà di adottare ogni idonea misura (ivi compresa la risoluzione del contratto) nel caso in cui il Fornitore, nello svolgere attività in nome e/o per conto della Società, violi le norme di Legge o del Codice.

3.14 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni

È vietato dare, offrire o promettere denaro od altre utilità, quali ad esempio servizi, prestazioni o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia, ovvero esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di enti concessionari di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi, sia italiani che esteri, finalizzati ad indurre la controparte al compimento di qualsiasi atto contrario, ovvero conforme ai doveri del proprio ufficio.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione o con concessionari di un pubblico servizio, la Società non dovrà farsi rappresentare da terzi quando si possano creare conflitti d'interesse.

Nel corso di rapporti commerciali con la Pubblica Amministrazione o concessionari di pubblico servizio, i destinatari dovranno astenersi dal sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a Organismi pubblici, nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

È fatto divieto di destinare somme ricevute da Organismi pubblici, nazionali o comunitari, a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

È vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto.

3.15 Rapporti con Autorità pubbliche di Vigilanza

I rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza, italiane, comunitarie o estere, sono improntati alla massima collaborazione, trasparenza e correttezza.

La Società dà piena e scrupolosa attuazione agli adempimenti nei confronti delle predette Autorità e collabora attivamente nel corso delle attività ispettive.

3.16 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

La Società sta in giudizio nella persona dei suoi legali rappresentanti, che la rappresentano con lealtà e trasparenza, avvalendosi di legali competenti e di specchiata onestà deontologica. In nessun modo, l'importanza della causa potrà giustificare l'esercizio diretto o indiretto di indebite pressioni (in qualsiasi forma esercitate o tentate) volte ad indurre l'Autorità giurisdizionale a favorire la Società nella decisione della vertenza.



3.17 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

La Società si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta ad esponenti politici.

La Società non eroga contributi ad organizzazioni con le quali possano sussistere interessi in conflitto.

Qualsiasi rapporto della Società con le predette organizzazioni e loro rappresentanti deve essere improntato alla legalità e alla massima trasparenza, integrità e imparzialità, al fine di instaurare una corretta dialettica.

3.18 Politica ambientale

La tutela dell'ambiente da parte della Società avviene attraverso la costante attenzione ed applicazione all'evoluzione della legislazione ambientale, nazionale e comunitaria.

CONTABILITÀ E ATTI IN MATERIA SOCIETARIA

3.19 RegISTRAZIONI e scritture contabili

Tutte le azioni e le operazioni della Società devono essere adeguatamente registrate e deve essere possibile verificare *ex post* il processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Ogni operazione deve avere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in qualsiasi momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino i soggetti che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione medesima.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva nel rispetto delle procedure aziendali in materia di contabilità, al fine di una fedele rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione.

Tutti i Dipendenti e Collaboratori coinvolti nelle scritture contabili sono tenuti a dare la massima collaborazione fornendo tempestivamente, per quanto di propria competenza, dati e informazioni completi, chiari e veritieri.

Per scritture contabili si intendono tutte le documentazioni che rappresentano numericamente fatti gestionali, incluse le note interne di rimborso spese.

I bilanci e le comunicazioni sociali previsti dalla Legge e dalla normativa speciale applicabile devono essere redatti con chiarezza e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

3.20 Atti in materia Societaria

Le denunce, le comunicazioni e i depositi presso il Registro delle Imprese che sono obbligatori per la Società devono essere effettuati dai soggetti identificati dalle leggi in modo tempestivo, veritiero e nel rispetto delle normative vigenti.

È fatto espresso divieto di impedire od ostacolare, attraverso l'occultamento di documenti od altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai Soci, ad altri Organi Sociali o alle Società di Revisione.

È fatto divieto di porre in essere condotte simulate o, altrimenti, fraudolente finalizzate a determinare la maggioranza in assemblea.

È vietato, anche mediante condotte dissimulate, restituire i conferimenti effettuati dai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di legittima riduzione del capitale sociale.

È vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili.



È vietato effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni in violazione delle disposizioni di Legge a tutela dei Creditori.

È vietato formare od aumentare fittiziamente il capitale delle Società, mediante attribuzione di azioni o quote per somma inferiore al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti, ovvero del patrimonio delle Società in caso di trasformazione.

È vietata ogni genere di operazione che possa cagionare danno ai Soci o ai Creditori.

È vietato compiere operazioni, reali o simulate, che possano falsare le corrette dinamiche di formazione della domanda e dell'offerta di strumenti finanziari e il compimento di operazioni che possano trarre indebito beneficio dalla diffusione di notizie non corrette.

4. SISTEMA DISCIPLINARE

I principi espressi nel presente Codice Etico sono parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro all'interno della Società. Eventuali violazioni del Codice Etico daranno luogo all'applicazione di sanzioni nei confronti di Dipendenti, Amministratori e Sindaci della Società, anche alla stregua del sistema disciplinare appositamente adottato dalla Società a norma del D.Lgs. 231/01.

Per i Collaboratori, Consulenti e Fornitori il mancato rispetto dei precetti contenuti nel presente Codice potrà comportare la risoluzione del contratto.

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico da parte dei Destinatari, dovrà essere prontamente segnalata al superiore gerarchico, che dovrà informare, tempestivamente, l'Organismo di Vigilanza.

Il procedimento di applicazione e irrogazione delle sanzioni disciplinari è definito nel Modello di Organizzazione, gestione e controllo e nel quadro dei principi fissati dalla l. n. 300/1970.

5. CONTROLLI

Sull'osservanza e sul rispetto del presente Codice vigila l'Organismo di Vigilanza della Società, in base al proprio regolamento interno e nel quadro di quanto specificamente previsto nel Modello di organizzazione, gestione e controllo .

La Società predispose un sistema di segnalazione attraverso cui ogni violazione del presente Codice possa essere opportunamente segnalata all'Organismo di Vigilanza³.

6. ENTRATA IN VIGORE, EFFICACIA, AGGIORNAMENTO E MODIFICHE

Il presente Codice Etico è stato adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 marzo 2008 ed assume efficacia immediata.

L'Organismo di Vigilanza cura l'aggiornamento, la modifica o l'implementazione del presente Codice, suggerendo al Consiglio di Amministrazione le necessarie e opportune revisioni. Ogni aggiornamento, modifica o aggiunta al presente Codice Etico deve comunque essere formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Copia del presente Codice Etico è messa a disposizione di tutti i Destinatari anche in formato elettronico nel portale societario.

³ L'Organismo di Vigilanza è un organo obbligatorio per le società quotate in Borsa ed è stato istituito con decisione del Consiglio di Amministrazione del 14.03.08. E' formato da tre persone esterne alla Società ed indipendenti. Riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione.